



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. **58**

Caserta **23 GEN 2019**

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Visto il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i..

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*", sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto altresì, l'art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

Visti gli artt. 65 e 66, del D.Lgs. 152/06.

Visto il Decreto n. 488 del 02 agosto 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha individuato il dott. Gennaro Capasso quale "*Dirigente tecnico*" per la sede Puglia.

Vista la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 con la quale è stato approvato il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico [P.A.I.]* (G.U. n. 8 del 11.01.2006).

Visti gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche allegate al suddetto PAI, contenenti la disciplina relativa alle procedure di integrazioni e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze.

Considerato che alla data di approvazione del PAI Puglia, le aree a pericolosità idraulica per il territorio di Rodi Garganico (FG) sono state individuate, ai sensi del D.P.C.M. 29.9.1998, in base a informazioni storiche e/o segnalazioni interpretate geomorfologicamente sulla cartografia disponibile, e hanno interessato il Torrente Romandato, il Vallone del Pincio e il Vallone Mascherizzo con perimetrazioni di Alta Pericolosità idraulica.

Vista la Delibera n. 34 del 01/07/2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con la quale sono state approvate, ai sensi dell'art. 24 delle NTA del PAI, alcune integrazioni e modifiche del PAI con riferimento al territorio di Rodi Garganico, e in particolare ridefinendo la perimetrazione delle aree ad Alta Pericolosità idraulica (AP) del Vallone del Pincio nel tratto a valle della SS89.

Considerato che il vigente PAI – assetto idraulico, per quanto sopra esposto, nel Comune di Rodi Garganico presenta perimetrazioni di aree ad Alta Pericolosità idraulica connesse al Torrente Romandato, al Vallone del Pincio e al Vallone Mascherizzo, e applica le disposizioni previste agli artt. 4, 6 e 10 alla restante parte del territorio comunale interessato dal reticolo idrografico.

Dato atto che per le aree connesse al torrente Romandato, nel tratto ricadente nel territorio di Rodi Garganico, sono stati condotti approfondimenti idraulici da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia, e che la relativa



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

variante al PAI è stata adottata dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con Delibera n. 6 del 14/12/2017.

Considerato che sono frequenti le segnalazioni riguardanti fenomeni di alluvionamento che interessano le aree connesse al reticolo idrografico nel territorio di Rodi Garganico, con effetti significativi sulla rete delle infrastrutture viarie e ferroviarie e, più in generale, sul tessuto antropico più esposto.

Considerato che il reticolo oggetto di interesse è quello non perimetrato ricadente nel territorio di Rodi Garganico (FG) e in porzioni contermini del territorio idraulicamente collegato nei Comuni di Ischitella (FG) e Vico del Gargano (FG), nonché il Vallone del Pincio, già perimetrato in territorio di Rodi Garganico, e il torrente Asciatizza (o Vallone di Vico), perimetrato nella sola parte di monte nel Comune di Vico del Gargano; altresì, che è mantenuta la perimetrazione del PAI vigente insistente sul Vallone Mascherizzo, nonché quella sul torrente Romandato oggetto della richiamata variante al PAI adottata dalla CIP con Delibera n. 6 del 14/12/2017.

Vista la relazione istruttoria della S.T.O. di questa Autorità di Bacino Distrettuale (sede Puglia), prot. int. n. 40 del 03/12/2018, contenete la descrizione delle analisi e delle elaborazioni condotte dalla S.T.O. a supporto della proposta di variante al PAI – Assetto Idraulico, riferita al Comune di Rodi Garganico e a porzioni contermini del territorio idraulicamente collegato nei Comuni di Ischitella e Vico del Gargano.

Considerato che gli approcci adoperati e i risultati ottenuti sono stati esaminati congiuntamente con i rappresentanti dei Comuni interessati dagli studi, nel corso di incontri dedicati tenutisi in data 22/11/2018, con il Comune di Rodi (verbale prot. n. 13191 del 23/11/2018), e in data 29/11/2018, con i Comuni di Ischitella e Vico (verbali prot. n. 13437 e n. 13438 del 30/11/2018), al termine dei quali i rappresentanti stessi hanno condiviso le valutazioni e concordato sulle risultanze esposte in termini di perimetrazioni delle aree ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica.

Visto il suddetto nuovo inquadramento del PAI – Assetto Idraulico per il territorio comunale di Rodi Garganico (FG) e porzioni contermini del territorio idraulicamente collegato nei Comuni di Ischitella (FG) e Vico del Gargano (FG), consistente nell'integrazione e modifica delle aree a Pericolosità idraulica Alta, Media e Bassa (AP, MP, BP).

Considerato che il succitato aggiornamento del PAI-Assetto Idraulico si configura quale procedimento di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Idraulico per il Comune di Rodi Garganico (FG) e porzioni contermini del territorio idraulicamente collegato nei Comuni di Ischitella (FG) e Vico del Gargano (FG).

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale.

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia.

Considerato che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento di "progetto di Variante" al PAI- assetto idraulico relativamente al territorio del Comune di Rodi Garganico (FG) e alle porzioni contermini del territorio idraulicamente collegato nei Comuni di Ischitella (FG) e Vico del Gargano (FG).

Tutto ciò visto e considerato.

DECRETA



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 – È adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, il “Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico” per il Comune di Rodi Garganico (FG) e le porzioni contermini del territorio idraulicamente collegato ricadente nei Comuni di Ischitella (FG) e Vico del Gargano (FG).

Art.2 – Relativamente ai settori di territorio oggetto del Progetto di Variante di cui al precedente art.1), al fine di un'azione di prevenzione, per le aree non perimetrate nell'ambito del Piano di bacino Stralcio Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n.39/2005 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia, di proporre alla Conferenza Istituzionale Permanente l'adozione delle “misure di salvaguardia” ai sensi dell'art. 65, comma 7, del d.lgs 152/2006, individuate nelle disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui agli articoli 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI medesimo, fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-assetto idraulico in parola. Nelle more il Comune è tenuto ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela e salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Art.3 – Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate ad Alta Pericolosità idraulica (AP) e a Media Pericolosità idraulica (MP), assicurino l'attuazione di attività di monitoraggio finalizzate al controllo del rischio nonché azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

Art.4 – Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità idraulica di seguito specificati, relativamente al settore di territorio interessato dal progetto di variante di cui al precedente art.1, sono parte integrante del presente decreto:

- *Stralcio PAI vigente -assetto idraulico*, contenente la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate con il PAI vigente (approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 e s. m. i.);
- *Stralcio proposta di variante al PAI - assetto idraulico*, contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica (*Progetto di Variante al PAI-assetto Idraulico*).

Art.5 – Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e copia integrale nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Art.6 - Il presente decreto e gli allegati sono pubblicati sui siti web istituzionali (www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it; www.adb.puglia.it) e depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede operativa territoriale Regione Puglia nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, presso la Provincia di Foggia e i Comuni di Rodi Garganico, Ischitella e Vico del Gargano, affinché chiunque interessato possa prendere visione, consultare la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede operativa territoriale Regione Puglia.



CH